

COMUNE di PANCHIA'

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2022-2023-2024

INDICE

Premessa	3
Analisi condizioni interne ed esterne all'ente	5
Popolazione residente	9
Territorio	10
Economia insediata	10
Linee del programma di mandato	11
Indirizzi generali di programmazione	13
Modalità e gestione servizi pubblici	13
Indirizzi ed obiettivi degli organismi partecipati	14
Opere ed investimenti	15
Impieghi delle risorse	19
Spesa corrente per macroaggregati	21
Analisi delle entrate	22
Spesa per missioni	33

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2017 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

la gestione del patrimonio;

il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.

Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative

cause.

Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.

Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente.

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito.

SCENARIO POLITICO PROVINCIALE

In data 16 novembre 2021 è stata adottata la delibera giuntale che autorizza la sottoscrizione del **Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2022:**

L'attuale quadro economico congiunturale, pur presentando segnali di ripresa economica dopo la crisi pandemica necessita ancora di sostegno sul versante tributario, quindi appare opportuno confermare anche per il biennio 2022/2023 il quadro in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IMIS ai fabbricati di quasi tutti i settori economici, con oneri finanziari a carico della Provincia.

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI:

TRASFERIMENTI IN PARTE CORRENTE

Per quanto riguarda i trasferimenti ai Comuni le risorse di parte corrente da destinare nel 2022 ammontano complessivamente a 285,1 milioni euro circa di cui:

Euro 126,1 milioni circa rappresentano le risorse stanziare per le regolazioni dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato (con un accollo da parte della Provincia di 4 milioni di euro);

Euro 23,1 milioni circa di trasferimenti compensativi IMIS;

Euro 65,34 milioni circa di fondo specifici servizi comunali;

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano a 70,6 milioni di Euro con un incremento di circa 4 milioni di euro rispetto a 2021.

All'interno del fondo perequativo complessivo sono ricomprese, come negli ultimi esercizi, le seguenti quote:

- euro 2,89 milioni circa quale quota per le biblioteche;
- euro 5,55 milioni circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- euro 800.000 circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- euro 280.000 circa a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche
- euro 14,03 milioni circa destinati copertura degli oneri derivanti dal rinnovo CCPL per il triennio 2016/2018
- euro 1,03 milioni circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali

La quota rimanente, sarà destinata al "fondo a disposizione della Giunta provinciale" di cui all'articolo 6, c. 4, della L.P. 36/1993.

CANONI AGGIUNTIVI

Anche per il 2022 si confermano in circa 44 milioni di Euro complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza del termine di individuazione delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da assicurare agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI QUOTA EX FIM

In attuazione dell'impegno assunto dalla Giunta provinciale nell'ambito della Seconda interazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, per il 2022 si rende disponibile la quota ex Fim di Euro 54.567.725,27. La quota annua prevista per il comune di Panchià è pari ad Euro 114.562,79, per Euro 33.060,00 utilizzata in parte corrente, la restante parte è stata destinata alla copertura di spese di investimento.

Nel bilancio del Comune sul triennio 2022-2024 sono stati inseriti sempre in parte capitale, Euro 200.932,00 quote ex Fim anni precedenti non utilizzate.

INDEBITAMENTO

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 5 maggio 2020 e con la successiva integrazione sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato che le operazioni di indebitamento dei comuni trentini per gli anni dal 2020 al 2023 siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012, che garantisca il saldo di cui all'articolo 9 della medesima legge del complesso degli enti territoriali trentini. A tal fine le parti hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023.

Alla luce dell'intesa sopra citata e delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 con la presente intesa le parti confermano la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2022.

Il sostegno dell'attività di investimento dei Comuni derivava anche dal **FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI – BUDGET-** dei Comuni: tali risorse si sono rese disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale per il 2021, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2022 la Giunta Provinciale si impegna a valutare di rendere disponibili corrispondenti risorse anche per il 2022.

Nel bilancio del Comune sul triennio 2022-2024 sono allocate in tutto € 78.452,00 afferenti alle quote già assegnate negli anni scorsi e non ancora utilizzate.

RISORSE DERIVANTI DAL PNRR

L'attuazione degli interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del suo connesso Fondo Complementare costituisce un'occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori i Comuni della provincia di Trento.

In ragione del quadro speciale di autonomia finanziaria di cui gode la Provincia autonoma di Trento, in particolare in materia di finanza locale, si predisporrà una collaborazione istituzionale finalizzata all'utilizzo delle risorse potenzialmente disponibili da parte di tutte le Amministrazioni locali anche di minori dimensioni.

AVANZO

La legge di bilancio 2019, L. 145/2019 – art. 1 commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co.820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011.

In questa fase previsionale l'avanzo non risulta comunque iscritto nel bilancio del comune di Panchià.

Premesse organizzative del Comune di Panchià.

I comuni della Provincia Autonoma di Trento sono stati coinvolti, a partire dalla L.P. 3/2006, in un percorso di revisione complessiva degli assetti che è stato completamente rivisto con la recente L.P. 12/2014.

Tale riforma degli assetti istituzionale prende le mosse dagli obiettivi di razionalizzazione e di risparmio che sono riconducibili a quelle che sono comunemente definite politiche di “spending review” ovvero quelle politiche resisi necessarie sotto la spinta della crisi della finanza pubblica, sia nazionale che locale, in un contesto di rispetto dei vincoli che derivano dall'appartenenza dell'Italia all'Europa.

Nella specifica realtà della Provincia Autonoma di Trento, tutto il settore pubblico è stato coinvolto in un processo di riforma e di riorganizzazione volto ad ottenere il contenimento dei costi di funzionamento. Tale esigenza di risparmio è stata calata, dal legislatore e dall'esecutivo provinciale, nei vari contesti istituzionali in modo specifico, partendo dal Piano di Miglioramento approvato dalla giunta Provinciale con la deliberazione n. 1696 dd. 08.08.2012 e successivi aggiornamenti; nel contesto comunale, tale percorso di riorganizzazione è stato declinato in vario modo, modulandolo in una prima fase (protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013) in ragione della dimensione degli enti; per gli enti sotto i 10.000 abitanti valevano gli obblighi di gestione associata dei compiti e delle attività connessi ai servizi ed alle funzioni amministrative in materia di entrate, contratti, appalti, informatica e polizia locale, secondo quanto individuato dalla legge provinciale di riforma istituzionale (L.P. 3/2006).

Con il protocollo d'intesa per il 2014 è stato esteso a tutti i Comuni l'obbligo di adottare il piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti. Per i comuni minori, sotto i 5000 abitanti, la scelta del legislatore provinciale è stata quella di lasciare aperte sostanzialmente due strade: la fusione o la gestione associata obbligatoria di funzioni (definite nell'allegato B della L.P. 3/2006), al fine di raggiungere la dimensione ottimale dei 5000 abitanti, pur con alcune deroghe.

I Comuni di Panchià e di Tesero, entro il termine stabilito dall'art. 9-bis della L.P. 3/2006 per l'adozione da parte della Giunta provinciale della deliberazione di individuazione degli ambiti associativi, hanno indetto il referendum popolare per addivenire alla fusione, fusione peraltro non approvata per mancato raggiungimento del quorum nel Comune di Tesero. Conseguentemente è stato necessario intraprendere la strada che porta alla gestione associata di tutti i servizi amministrativi.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 dd. 09.11.2015 sono stati definiti gli ambiti associativi, tra i quali l'ambito 1.1 – Valle di Fiemme, composto dai comuni di Tesero (abit.2943), Panchià (abit.813), Ziano di Fiemme (abit.1692) e Predazzo (abit.4539). La gestione associata tra i quattro comuni citati nasce e si sviluppa anche come prosecuzione di un percorso di collaborazione parziale già in essere: il servizio di segreteria in convenzione tra Tesero e Panchià, il servizio di segreteria ed il servizio di polizia locale in convenzione tra Predazzo e Ziano di Fiemme, il servizio entrate in gestione associata fra tutti e quattro i comuni.

Di fatto la Convenzione relativa alla gestione associata dell'alta Valle di Fiemme non è mai stata sottoscritta anche per i problemi strutturali in cui versava il Comune di Panchià.

Il Protocollo di intesa per la Finanza locale per l'anno 2019 ha eliminato l'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nel rispetto dell'autonomia decisionale e organizzativa dei comuni, quali enti autonomi che rappresentano le comunità locali, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo.

A seguito della soppressione dell'obbligo di gestione associata andranno quindi definite in via politica le eventuali future decisioni da assumere.

L'attuazione della nuova organizzazione.

Nel corso degli scorsi anni si è comunque data attuazione al progetto di gestione associata per alcuni settori, come tutti i processi di cambiamento, sarà un percorso in continua evoluzione, alcune fasi sono state già definite:

novembre 2015, sottoscrizione della convenzione per la gestione associata del servizio entrate (tasse, tributi, entrate patrimoniali) tra i Comuni di Tesero, Panchià, Ziano di Fiemme, Predazzo con attribuzione al comune di Predazzo del ruolo di ente capofila. Il Comune di Tesero ha messo a disposizione un dipendente con il ruolo di responsabile della gestione associata, denominata “Alta Val di Fiemme Servizio Entrate” e la nuova gestione è attiva dalla primavera 2016;

dicembre 2018, adozione della deliberazione consiliare nr. 16, ad oggetto 'Progetto Sicurezza del Territorio'. Approvazione della convenzione intercomunale per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Municipale tra i Comuni di Predazzo, Ziano di Fiemme, Tesero e Panchià;

dicembre 2018, adozione della deliberazione consiliare nr. 17, ad oggetto “Convenzione per la Gestione Associata del Servizio di Custodia Forestale della circoscrizione n. 3 (Comuni di Panchià, Predazzo, Tesero e Ziano di Fiemme).

Per quanto riguarda gli altri settori si rileva che con deliberazione n. 677, d.d. 05.05.2017, la Giunta provinciale ha diffidato le Amministrazioni che ancora non lo avevano fatto, tra cui quelle del Comune di Tesero e Panchià a stipulare le convenzioni di gestione associata relative ad almeno due delle funzioni indicate nella Tabella B allegata alla L.P. n. 3/2006, come previsto dalla deliberazione G.P. n. 1228/2016.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 di data 28.12.2016 è stato approvato "Il piano di organizzazione delle gestioni associate obbligatorie di servizi dei Comuni di Panchià, Predazzo, Tesero e Ziano di Fiemme" consistente in un progetto di riorganizzazione complessiva dei servizi finalizzato al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Giunta provinciale con orizzonte temporale 2019. Tale piano, prevedeva, come primo step, la sottoscrizione di una convenzione di Segreteria tra i 4 Comuni coinvolti.

Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza locale per il 2020 ha previsto poi la possibilità di superare l'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli artt. 9 bis e ter della L.P. 16 giugno 2006, n. 3, nel rispetto dell'autonomia decisionale ed organizzativa dei Comuni.

L'art. 6 della L.P. 23 dicembre 2019, n. 13, che ha abrogato l'art. 9 bis e la tabella B della L.P. 16 giugno 2006, n. 3, ha stabilito al successivo comma 3, che le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis medesimo continuano ad operare, ferma restando la possibilità di modificarle o di recederne, anche in deroga a quanto previsto dalle stesse.

Il comma 4 dello stesso art. 6, ha inoltre stabilito che lo scioglimento della convenzione (così come il recesso di uno o più aderenti), produce effetto dalla data individuata dalle deliberazioni comunali solo se condivise da tutte le Amministrazioni coinvolte, mentre se le Amministrazioni non trovano un accordo, la volontà del Comune di recedere dalla convenzione produce effetti decorsi sei mesi dalla data di adozione della deliberazione comunale.

Per tale ragione le Amministrazioni convenzionate hanno tutte condiviso l'opportunità di sciogliere, con effetto dalla data del 01.01.2022 (termine ultimo di vigenza 31.12.2021) la Convenzione di Segreteria, che era stata stipulata al fine di ottemperare a precisi obblighi normativi.

Si è poi stabilito di stipulare un'apposita Convenzione di Segreteria tra i Comuni di Tesero e Panchià che di fatto rispecchia la situazione esistente, in quanto il Segretario comunale di Tesero, anche in base alla convenzione generale stipulata tra i 4 Comuni era assegnato solo a Tesero e Panchià.

Si rileva, inoltre, che il Comune di Panchià dai primi giorni del mese di dicembre sarà sprovvisto della Responsabile del Servizio Finanziario, in quanto la titolare ha vinto il concorso bandito dal Comune di Tesero per sostituire l'attuale responsabile che cesserà dal servizio per pensionamento.

Per tale ragione si è ritenuto opportuno per i Comuni di Tesero e Panchià avviare un percorso di collaborazione per creare delle economie di scala ma anche per poter continuare a beneficiare da parte del Comune di Panchià dell'alta specializzazione raggiunta dalla dipendente medesima. A tal fine da gennaio sarà avviata una gestione associata del servizio finanziario ed a fronte della cessione di alcune ore della Responsabile del Servizio Finanziario di Tesero, Panchià concorda di cedere alcune ore della Responsabile del Servizio Anagrafe a supporto dell'ufficio di Tesero che versa in grave difficoltà, tenuto conto che ad esso è assegnato un solo dipendente e che sull'ufficio grava una grossa mole di lavoro.

Si precisa, infine, che per quanto riguarda l'ufficio ragioneria rimasto scoperto si intende procedere all'assunzione di un assistente contabile di categoria c livello base nel corso del 2022 a supporto della responsabile della gestione associata.

1.1 Popolazione residente

Andamento demografico alla data del 26.11.2021

Dati demografici	2018	2019	2020	2021
Popolazione residente	830	827	830	812
Maschi	405	401	402	393
Femmine	425	426	428	419
Famiglie	361	362	364	359
n. nati (residenti)	5	3	4	2
n. morti (residenti)	11	7	6	9
Saldo naturale	-5	-4	-2	-7
n. immigrati nell'anno	33	27	27	31
n. emigrati nell'anno	31	27	24	32
Saldo migratorio	2	0	3	-1

Popolazione divisa per fasce d'età	2021
Popolazione al 26.11.2021	812
In età prima infanzia (0/2 anni)	7
In età prescolare (3/6 anni)	30
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	58
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	140
In età adulta (30/65)	424
Oltre l'età adulta (oltre 65)	153

1.2 Territorio

Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

6. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali.

Dotazioni	Esercizio in corso 2021		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2022		2023		2024	
Acquedotto (numero utenze)*	723		723		730		730	
Rete Fognaria in Km.								
- Bianca	6		6		6		6	
- Nera	6		6		6		6	
- Mista	0		0		0		0	
Illuminazione pubblica (PRIC)	Si		Si		Si		Si	
Piano di classificazione acustica	Si		Si		Si		Si	
Discarica Inerti (se esistenti indicare il numero)	0		0		0		0	
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	0		0		0		0	
Fibra ottica	Si		Si		Si		Si	

(*) dati reperibili dal soggetto che gestisce il servizio pubblico.

1.3 Economia insediata

Il Comune di Panchià si trova in posizione centrale rispetto alla Valle di Fiemme ed è collegato ai vari paesi della stessa, nonché ai principali centri provinciali, per mezzo di una ricca rete stradale. L'economia del Comune di Panchià gravita in larga misura sul settore del turismo, con attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Degli esercizi pubblici sul territorio comunale di Panchià, si contano nr.5 alberghi, nr. 3 bed & breakfast, nr.4 bar-luoghi di ristorazione. Nel centro storico hanno sede n.5 attività commerciali, di cui 2 relative a negozi di alimentari e 3 laboratori artigianali.

Di rilievo significativo anche l'agricoltura e l'allevamento di bestiame, nonostante una sensibile diminuzione sia del numero delle attività agricole che degli addetti impiegati.

2. Le linee del programma di mandato 2020-2025

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025, approvate con delibera del consiglio comunale nr. 32 di data 09.11.2020, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito viene riportata la proposta degli indirizzi generali di governo allegata alla delibera:

Gli indirizzi programmatici che intendo proporre al neo eletto Consiglio Comunale per i prossimi cinque anni di durata della legislatura, in attuazione all'art.10 dello Statuto Comunale, rispettano fedelmente il programma elettorale proposto agli elettori di Panchià, che ci hanno dato grande fiducia affidandoci l'onore e l'onere di amministrare il Comune.

Rilancio del ruolo e della figura istituzionale del Comune, creazione di fiducia e vicinanza tra il cittadino e l'amministrazione, o rispetto ed ascolto verso le esigenze del cittadino, creazione di un passaggio generazionale all'interno degli organi amministrativi.

Per fare questo propongo un attento impegno sulle tematiche elencate nei seguenti paragrafi,

Servizi pubblici

Gestione efficiente dei servizi pubblici amministrati dal Comune (acquedotto, fognatura e illuminazione) al fine di soddisfare le esigenze dei cittadini. Miglioramento dei servizi pubblici forniti dalla Gestione Associata Alta Valle di Fiemme. Maggiore coordinamento della gestione della Polizia Municipale Alta Valle di Fiemme armonizzandole con le esigenze del Comune e dei suoi cittadini, privilegiando in particolare la funzione di educazione e prevenzione per tutelare la sicurezza della popolazione.

Ambiente urbano e urbanistica

Prioritario impegno a migliorare l'arredo urbano e il verde pubblico al fine di rendere più ordinato ed accogliente il paese di Panchià, sia per i residenti che per gli ospiti. Riqualificazione di Piazza Chiesa attraverso uno studio che valorizzi questa delicata e centrale zona del paese. Privilegiare il recupero del centro storico anche attraverso una semplificazione normativa. Riservare le nuove aree edificabili ai residenti del Comune per la realizzazione della prima casa per favorire anche le giovani coppie che non possono concorrere con i prezzi delle seconde case. Incentivare, sempre nel rispetto dell'ambiente, lo sviluppo delle attività economiche (turismo, artigianato, commercio, agricoltura) quali creatrici di occupazione e reddito nel territorio comunale.

Viabilità

Studio e realizzazione di un piano specifico per la viabilità interna e esterna al centro storico, con un preciso piano di parcheggi per migliorare il decoro urbano e la sicurezza del traffico. Studio e realizzazione di una soluzione efficiente e sicura per la viabilità in zona Ponte Vecio, con adeguamento del passaggio della pista ciclabile. Ripristino della pavimentazione e della segnaletica stradale.

Territorio e foreste

Prioritario impegno al recupero del legname schiantato dalla tempesta Vaia in collaborazione con la Magnifica Comunità di Fiemme, cercando di instaurare una forte sinergia per valorizzare il pregiato legname di Fiemme.

Riqualificazione della zona Campo Sportivo e miglioramento ambientale del torrente Avisio, in collaborazione con la Rete Riserve Destra Avisio.

Rivalutazione del torrente Rio Bianco attraverso la sistemazione e pulizia del suo alveo, delle sue sponde e delle sue briglie.

Recupero delle vecchie passeggiate e relativa segnaletica, con ripristino della viabilità forestale e di accesso al Maso Simonoste di proprietà comunale.

Cultura e associazioni

Supportare la scuola materna quale polo fondamentale di sostegno alle famiglie, valorizzandola nelle sue attività di educazione e crescita dei bambini del paese. Intraprendere percorsi comuni con le varie associazioni di volontariato e sportive del paese, supportando le loro attività a favore dei cittadini e degli ospiti.

Promuovere attività di riscoperta del paese, affiancate a progetti di intrattenimento e svago durante la stagione estiva, aperti alla popolazione ed ai turisti.

Al fine di non sprecare risorse pubbliche e valorizzare l'impegno della precedente Amministrazione Comunale ci impegniamo a realizzare le opere pubbliche già appaltate (parco giochi, illuminazione via Nazionale) compatibili col nostro programma elettorale.

Per quanto riguarda le altre opere già in fase di progettazione esecutiva, ne verificheremo la validità tecnico-economica con l'aiuto dei tecnici assegnatari, cercando le migliori soluzioni progettuali. In particolare sul tema della centralina, investimento particolarmente impegnativo, stiamo aspettando la conferma degli incentivi G.S.E e le conseguenti tempistiche che ci verranno assegnate per la realizzazione delle opere. Valuteremo quindi la compatibilità delle sopracitate tempistiche con la concreta realizzazione del progetto, particolarmente complesso ed oneroso, ma che noi consideriamo potenzialmente molto interessante per aumentare le entrate ordinarie del Comune

Per realizzare queste indicazioni programmatiche, che si aggiungono alla normale gestione ordinaria degli uffici, contiamo sulla collaborazione del personale dipendente, il quale dovrà essere potenziato al fine di dare risposte rapide ed efficienti alle legittime richieste dei cittadini.

Chiedo anche al gruppo di minoranza la condivisione di questo documento e una collaborazione per migliorare le condizioni socioeconomiche del nostro Comune al quale siamo tutti particolarmente legati.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Idrico – fognario	Mantenimento gestione diretta
Illuminazione pubbl.	Mantenimento gestione diretta
Gestione sale comunali e baite	Mantenimento gestione diretta

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Manutenzioni II.PP.	Ditta locale	triennale	Mantenimento gestione attuale

In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Impianti sportivi	A.S.D. LITEGOSA	Indefinita	Gestione attuale

Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

Gestiti attraverso società in house – altri Enti locali

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Asilo nido	Comunità Terr. Val Fiemme	Gestione attuale
Trasporto urbano stagionale	Comunità Terr. Val Fiemme	Gestione attuale
Raccolta e smaltimento RR.SS.UU.	Fiemme Servizi spa	Gestione attuale
Riscossioni coattive	Trentino Riscossioni spa	Gestione attuale
Depurazione	Provincia Autonoma Trento	Gestione attuale

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune di Panchià ha quindi predisposto, in data 23 marzo 2015 con deliberazione del Consiglio comunale n.13, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità ed i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio degli interventi da mettere in campo e gli obiettivi di risparmio da conseguire.

In considerazione dell'evoluzione della normativa specifica, a seguito del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – T.U.S.P. (testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) del decreto correttivo D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, nonché della normativa provinciale art.24 della L.P. 27 dicembre 2010 n.27, come modificata dall'art.7 della L.P. 29 dicembre 2016 n.19, il Comune di Panchià con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 di data 28.09.2017 ha provveduto alla revisione straordinaria e ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle eventuali partecipazioni da alienare.

Al momento il Comune detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Tipologia	Attività	Capitale sociale	% partecipazione
Consorzio dei Comuni Trentini	Consorzio	Supporto ai Soci	10.018,00	0,51
Primiero Energia s.p.a.	Società	Produtz. energia	9.938.990,00	0,091
Trentino riscossioni s.p.a.	Società	Riscossione	1.000.000,00	0,0073
Trentino Digitale	Società	Informatica	6.433.680,00	0,0035
Fiemme Servizi s.p.a.	Società	Gestione RR.SS.UU.	120.000,00	2,82
Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme	Società	Supporto al turismo	200.000,00	1,00

Organismi partecipati	Risultato di esercizio 2017	Risultato di esercizio 2018	Risultato di esercizio 2019	Risultato di esercizio 2020
Consorzio dei Comuni Trentini	339.479,00	383.476,00	436.279,00	522.342,00
Primiero Energia s.p.a.	441.268,00	4.702.971,00	3.133.026,00	1.903.208,00
Trentino Riscossioni s.p.a.	235.574,00	482.739,00	368.974,00	405.244,00
Trentino Digitale SPA	892.950,00	1.595.918,00	1.191.222,00	988.853,00
Fiemme Servizi s.p.a.	10.848,00	104.104,00	33.638,00	134.145,00
A.P.T. Val di Fiemme	-440,00	247,00	343,00	7.403,00

Si ricorda, peraltro, che ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, l.p. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 co. 4 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175,

ed hanno trovato applicazione “a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017” (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19).

Alla luce della formulazione letterale della norma provinciale, la quale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, il suo aggiornamento entro il 31 dicembre assume, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo. Il Comune di Panchià ha ritenuto di non procedere alla ricognizione in quanto detiene solo partecipazioni in società di sistema, oltre a quelle nella Fiemme Servizi spa che eroga un servizio pubblico essenziale e una piccola partecipazione nell'APT, nei cui organi amministrativi non possiede potere decisionale.

Al termine del 2021 invece si provvederà ad effettuare la ricognizione ordinaria obbligatoria che bisogna effettuare con cadenza triennale.

Si evidenzia, peraltro, che la situazione non è mutata rispetto alla ricognizione ordinaria precedente.

3.3 Le opere e gli investimenti

Si precisa che il DUP deve comprendere la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda). Gli investimenti vanno inseriti secondo le modalità della delibera 1061/2002.

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Si elencano gli interventi ritenuti necessari, previsti/finanziati nel triennio 2022-2024.

SCHEDA 1 Parte prima – Quadro dei lavori e degli interventi necessari.

nr.	Descrizione	Tip. Mis .	Cat. Prm .	Macro ag.	BILANCIO 2022	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
1	MANUTENZIONE PALAZZO MUNICIPALE	1	2	2	2.000	2.000	2.000
2	ACQUISTO COMPUTER E PROGRAMMI	1	8	2	9.000	2.000	2.000
3	TRASFERIMENTO CONTO CAPITALE SCUOLA DIDATTICA	4	2	3	1.512	0	0
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO BOSCHIVO (MIGLIORIE BOSCHIVE STRAORD.)	1	5	2	5.000	5.000	5.000
5	SPESA PER SCUOLA MATERNA	4	1	2	2.000	1.000	1.000
6	MANUTENZIONE EDIFICIO SCOLASTICO	4	2	2	5.000	1.000	1.000

7	ACQUISTO TERRENI	1	5	2	5.000	0	0
8	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ABITATO E BOSCHIVE - RINGHIERE E STACCIONATE	10	5	2	100.000	20.000	20.000
9	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO	10	5	2	135.000	0	0
10	SPESE PER PROGETTAZIONI VARIE	10	5	2	64.000	12.000	11.840
11	ARREDO URBANO E GIOCHI PARCO	10	5	2	24.827	5.000	5.000
12	ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE	10	5	2	5.000	5.000	5.000
13	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MACCHINE OPERATRICI	10	5	2	9.232	2.000	2.000
14	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10	5	2	50.000	50.000	0
15	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE.SERVIZIO RILIVANTE IVA	9	4	2	5.000	5.000	5.000
16	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI IVA	9	4	2	5.000	5.000	5.000
17	INCARICO RIDIMENSIONAMENTO CENTRALINA	17	1	2	15.300	2.350	9.810
18	RECINZIONE ZONA SPORTIVA	1	5	2	52.000	0	0
19	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIA COSTA E VIA VASSELAI	10	5	2	94.000	0	0
20	ESPROPRI PIANO LOTTIZZAZIONE	10	5	2	8.000	0	0

	TOTALI				596.871	117.350	74650
--	---------------	--	--	--	----------------	----------------	--------------

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

La riforma della contabilità introduce un radicale cambiamento sulla gestione dei residui. A regime, attraverso l'utilizzo di un sistema informatico idoneo, gli enti dovranno avere a disposizione la totalità dei dati relativi alle opere realizzate e non ancora concluse. In questa fase iniziale, si provvede ad elencare le opere iniziate e gli investimenti in corso di esecuzione, che sono inseriti nel "Programma triennale opere pubbliche" secondo quanto stabilito dalla delibera della Giunta Provinciale 1061 del 2002.

Nel mese di dicembre si provvederà all'approvazione con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario della variazione di esigibilità di taluni interventi di spesa.

3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie

Descrizione	Tit. NO	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Macro ag.	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024
CONCESSIONI DEMANIALI - CANONI AGGIUNTIVI BIM	4	200	1	2	42.663,00	50.000,00	60.000,00
FONDO PER GLI INVESTIMENTI	4	200	1	2	78.542,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO PROVINCIALE PER LO SVILUPPO DI INVESTIMENTI MINORI	4	200	1	2	282.434,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO STATALE LEGGE 160/2019	4	200	1	2	50.000,00	50.000,00	0
TRASFERIMENTO PROVINCIA STRADA CIALINA	4	200		2	114.732,00	0	0
PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	4	500	1	5	16500	15.000	13.650
SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE	4	100	1	1	4.000,00	2.350	1.000,00
RIMBORSO PIANO LOTTIZZAZIONE	4	400	2	4	8.000,00	0	0

La definizione di fondi vincolati, accantonati, destinati e liberi è contenuta nell'art.187 del D.lgs. 267/2000 e al punto 9.2. del principio della competenza finanziaria 4/2.

SCHEMA 3 – Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte prima opere con Finanziamenti.

nr.	Descrizione	Tip. Mis .	Cat. Prm .	Ma cro ag.	BILANCIO 2022	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	RISORSE
1	MANUTENZIONE PALAZZO MUNICIPALE	1	2	2	2.000	2.000	2.000	esterne
2	ACQUISTO COMPUTER E PROGRAMMI	1	8	2	9.000	2.000	2.000	esterne
3	TRASFERIMENTO CONTO CAPITALE SCUOLA DIDATTICA	4	2	3	1.512	0	0	esterne
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO BOSCHIVO (MIGLIORIE BOSCHIVE STRAORD.)	1	5	2	5.000	5.000	5.000	esterne
5	SPESA PER SCUOLA MATERNA	4	1	2	2.000	1.000	1.000	esterne
6	MANUTENZIONE EDIFICIO SCOLASTICO	4	2	2	5.000	1.000	1.000	esterne e proprie
7	ACQUISTO TERRENI	1	5	2	5.000	0	0	esterne
8	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ABITATO E BOSCHIVE - RINGHIERE E STACCIONATE	10	5	2	100.000	20.000	20.000	esterne
9	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO	10	5	2	135.000	0	0	esterne
10	SPESE PER PROGETTAZIONI VARIE	10	5	2	64.000	12.000	11.840	esterne
11	ARREDO URBANO E GIOCHI PARCO	10	5	2	24.827	5.000	5.000	esterne

12	ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE	10	5	2	5.000	5.000	5.000	Proprie
13	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MACCHINE OPERATRICI	10	5	2	9.232	2.000	2.000	Esterne e proprie
14	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10	5	2	50.000	50.000	0	esterne
15	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE.SERVIZIO RILEVANTE IVA	9	4	2	5.000	5.000	5.000	proprie
16	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI IVA	9	4	2	5.000	5.000	5.000	proprie
17	INCARICO RIDIMENSIONAMENTO CENTRALINA	17	1	2	15.300	2.350	9.810	esterne
18	RECINZIONE ZONA SPORTIVA	1	5	2	52.000	0	0	esterne
19	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIA COSTA E VIA VASSELAI	10	5	2	94.000	0	0	esterne
20	ESPROPRI PIANO LOTTIZZAZIONE	10	5	2	8.000	0	0	esterne
	TOTALI				596.871	117.350	74.650	

SCHEDA 3 – parte straordinaria: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione progr.		Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità ed altre autorizzazioni	Anno previsto ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale			
17	1	1	Realizzazione nuova centralina	SI	2025	4.623.000,00			

Spesa corrente per macroaggregati

Si rimanda all'allegato al bilancio denominato "Spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati" per la disamina dei particolari.

In questa sede si riportano i totali delle spese CORRENTI per macroaggregati e la relativa % sul totale delle spese correnti totali come da stampa depositata unitamente al bilancio previsionale.

PERSONALE:

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 592 d.d. 16.04.2021 sono stati stabiliti i criteri generali validi per le assunzioni nel corso del 2021 applicabili ai Comuni Trentini.

La legge di stabilità del 2020, in particolare, ha introdotto il meccanismo delle dotazioni standard di personale relative alla erogazione delle funzioni con spesa non a carico della missione 1. Tale meccanismo avrebbe dovuto trovare applicazione già nel 2020 previa intesa, ma l'emergenza dovuta al Covid 19 ha fatto rinviare tutto al 2021, quando con la legge di stabilità per il 2021 finalmente è stato siglato l'accordo.

I Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono, quindi, procedere con nuove assunzioni così come delineato nella deliberazione della Giunta provinciale già menzionata.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 ha definito, tra l'altro, modalità e criteri per sostenere finanziariamente i Comuni che non dispongono delle risorse finanziarie sufficienti per raggiungere la dotazione standard individuata.

Al Comune di Panchià, in particolare, è stata concessa la possibilità di procedere all'assunzione a tempo indeterminato di due dipendenti a tempo pieno.

Si è ritenuto di sfruttare questa possibilità potenziando l'Ufficio segreteria mediante l'assunzione di un assistente amministrativo cat. C livello base e di un operaio specializzato polivalente cat. B livello evoluto.

I concorsi si sono svolti nel corso dei mesi di ottobre e novembre 2021: in data 15 novembre 2021 si è proceduto all'assunzione del vincitore del concorso per operaio specializzato polivalente e contestualmente, a seguito di modifica della pianta organica (delibera giunta comunale nr.79 di data 11.11.2021) si è proceduto all'assunzione del secondo classificato, in modo da riqualificare il personale in dotazione al cantiere comunale.

Con delibera giuntale nr. 78 di data 11.11.2021 si è proceduto all'approvazione dei verbali e della graduatoria di merito relativi al concorso per assistente amministrativo cat. C base; presumibilmente nel mese di gennaio si procederà all'assunzione del vincitore.

La situazione del personale dipendente tenuto conto delle nuove assunzioni risulta, pertanto essere la seguente:

CATEGORIA		
Segretario comunale	In Convenzione	
B evoluto	2 tempo pieno	Cantiere Comunale
C base	1 tempo pieno	Servizio Finanziario Vacante
C base	1 tempo pieno	Servizio Anagrafe
C base	2 tempo pieno	Servizio segreteria
C base	18 ore	Servizio Tecnico
TOTALE	8	

Considerato che con determina del Segretario comunale nr. 145 di data 29.10.2021 si è preso atto delle dimissioni della dipendente Alessia Gabrielli a far data dal 02 dicembre 2021, nel corso dell'anno 2022 sarà necessario procedere alla copertura del posto di assistente contabile cat. C. base.

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

L'obiettivo operativo per tutte le missioni in parte corrente della spesa sarà quello del contenimento della spesa relativa all'acquisizione di beni e servizi, conseguibile mediante:

la programmazione periodica delle acquisizioni ricorrenti ai sensi dell'art. 25 della L.P. 23/1990;

l'adesione (obbligatoria) alle convenzioni e agli accordi quadro che saranno progressivamente resi disponibili da

APAC;

l'aggregazione, ove possibile, dei fabbisogni e degli acquisti di beni e servizi nell'ambito della gestione associata o comunque della convenzione stipulata con altre amministrazioni ai fini dell'art. 36 ter 1, comma 2, della l.p. 23/1990;

Tutte le entrate saranno accertate entro fine dei singoli esercizi, tenendo conto della reale necessità, in relazione agli investimenti effettivamente attivati

Non sono previste entrate per RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARE o ACCENSIONI DI PRESTITI.

Si rimanda alla nota integrativa per eventuali integrazioni al presente documento.

